



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO l'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della legge 28 giugno 2012, n. 92;

VISTO l'articolo 1, comma 183 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTO l'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85;

VISTO il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 e in particolare l'articolo 2 che determina i criteri di concessione del trattamento di integrazione salariale in deroga alla normativa vigente;

VISTO il decreto interministeriale n. 86980 del 09.01.2015;

VISTO l'accordo intervenuto in sede governativa presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 23.09.2014 relativo alla società **INSEME S.p.A.**, per la quale sussistono le condizioni previste dalla normativa sopra citata, ai fini della concessione della proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa;

VISTA l'istanza di concessione della proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, presenta dall'azienda **INSEME S.p.A.**;

RITENUTO, per quanto precede, di autorizzare la concessione della proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati;

D E C R E T A

ART.1

Ai sensi dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della legge 28 giugno 2012, n. 92, dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85 e dell'articolo 2 del decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014, è



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

autorizzata per il periodo dal 04.09.2014 al 04.12.2014 la concessione della proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 23.09.2014, in favore di un numero massimo di 17 unità lavorative della società **INSEME S.p.A.**, dipendenti presso le sedi di:

- **REGIONE LOMBARDIA – sede di Lodi:** n. 7 lavoratori di cui n. 1 lavoratore con contratto *part time* al 66% e n. 1 lavoratore con contratto *part time* al 63%;
- **REGIONE EMILIA ROMAGNA – sede di Modena:** n. 3 lavoratori di cui n. 1 lavoratore con contratto *part time* al 79%;
- **REGIONE TOSCANA – sede di San Miniato (PI):** n. 7 lavoratori con contratto *full time*;

I lavoratori saranno sospesi a rotazione, compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative e produttive aziendali, tenuto conto della fungibilità delle mansioni svolte, con le seguenti modalità:

- **REGIONE LOMBARDIA – sede di Lodi:** n. 3 lavoratori sospesi a zero ore e n. 4 lavoratori sospesi con riduzione oraria massima del 70%;
- **REGIONE EMILIA ROMAGNA – sede di Modena:** n. 1 lavoratore sospeso a zero ore e n. 2 lavoratori sospesi con riduzione oraria massima del 70%;
- **REGIONE TOSCANA – sede di San Miniato (PI):** n. 7 lavoratori sospesi a zero ore.

La misura del predetto trattamento è ridotta del 10% per tutti i n.17 lavoratori per il periodo dal 04.09.2014 al 04.12.2014.



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

In applicazione di quanto sopra, gli interventi a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione sono disposti nel limite massimo complessivo di euro 80.978,28 (ottantamilanovecentosettantotto/28).

Codice fiscale: 03383710369

Matricola INPS: 5009720728

Pagamento diretto: NO

ART. 2

L'onere complessivo pari ad euro 80.978,28 (ottantamilanovecentosettantotto/28) è posto a carico del Fondo sociale per l'Occupazione e Formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2.

ART. 3

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dal precedente articolo 2, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Ministro dell'Economia e delle Finanze.



Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali
DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
www.lavoro.gov.it

Roma, 08/07/2015

F.to Il Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Giuliano Poletti

F.to Ministro dell'Economia
e delle Finanze
Pier Carlo Padoan